

Vco lombardo? “Sarebbe un ritorno alle origini”

Pubblicato: Mercoledì 17 Ottobre 2018



Egregio direttore,

La prossima domenica, 21 ottobre, gli elettori della provincia del Verbano Cusio Ossola saranno chiamati a votare per il referendum relativo al passaggio dal Piemonte alla Lombardia, secondo quanto previsto dagli artt.132, c.2, della costituzione e 45, c.2, legge 25/5/1970 n.352 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), i quali richiedono l'approvazione della loro maggioranza. Se il referendum passerà, non si tratterà che di un ritorno di un'area già linguisticamente lombarda. In effetti, i dialetti parlati sulla sponda occidentale del lago Maggiore e nella Val d'Ossola appartengono al ceppo lombardo, con alcune isole tedescofone, in via di estinzione (Macugnana, Alagna, Rima e Rimella). Lo stesso vale anche per buona parte del Cusio, dove sono presenti anche dialetti di transizione tra il lombardo ed il piemontese. Si consideri poi che questi territori, prima del Trattato di Worms del 1743 – confermato dall'art. XII di quello di Aquisgrana del 18 ottobre 1748 – appartenevano già al ducato di Milano e furono ceduti al Piemonte da Maria Teresa d'Austria, in cambio del suo aiuto nella guerra di successione al trono del padre, Carlo VI. Si tratterebbe, quindi, di un ritorno alle origini.

Peraltro, l'alto quorum previsto ostacola una votazione favorevole al referendum.

Avv.prof. Mario Speroni

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

